



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Il Cammino dell'Arcangela

"Uniti si vince. Uniamo i nostri tesori"



13 Settembre 2013

MONTI TIFATINI
MONTE MAGGIORE



Da Sant'Angelo in Formis a Rocchetta e Croce per l' "ager trebulanus"

RADUNO	Sant'Angelo in Formis, Basilica benedettina	Ore: 07.30
PARTENZA		Ore: 08.00

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

DIFFICOLTA'	E	DISLIVELLO salita	650 m	DISTANZA	Km 25	DURATA	Ore 7:00
-------------	----------	-------------------	--------------	----------	--------------	--------	-----------------

Fondo: strada asfaltata principale (5%), strada asfaltata secondaria (45%), carrareccia, mulattiera

Dalla Basilica benedettina di Sant'Angelo in Formis a Formicola

Dislivello in salita: 250 m; Distanza: Km 13,500; Tempo di cammino: h 4:00; Quota massima: 240 m



Giuseppe Garibaldi di Anonimo

Partendo dal cortile antistante la Basilica di Sant' Angelo in Formis (101 m, frazione di Capua), si supera un arco, al di sopra del quale sussistono delle stanze: in una di esse, tra il 1° ed il 2 ottobre 1860, per poche ore, ha dormito il "generale" Garibaldi. Si prosegue a destra in discesa, sulla strada principale del borgo; si devia su via Tavernola (50 m), parallela alla strada principale SP 4, appena dopo la villa Rossolillo, a valle del campo sportivo; in piano, tra ulivi secolari, in circa 500 metri, si raggiunge la chiesetta di S. Antonio da Padova (appena prima, una fontanina – **acqua potabile**), alle falde della collina di S. Iorio (secondo un studio, deformazione dialettale di San Giorgio, anche sulla base di un atto notarile del 1518, in cui a proposito delle alture in zona si legge: "*di Sancto Nicola (seu Tifata) di Sancto Angelo e de Sancto Georgico (seu Iorio)*").

Dalla chiesetta, in leggera salita e lasciando a destra una grossa cava, si prende una carrareccia che, attraversando il bosco di San Vito, sempre alle falde della Collina di S. Iorio, raggiunge uno spiazzo, con al centro una vecchia quercia – ormai morta, nera comme 'a morte –, e subito dopo una sorgente. Si prosegue a sinistra in discesa su una strada asfaltata abbastanza rovinata fino a sbucare sulla Strada Provinciale 4 (Santa Maria Capua Vetere, dove prende il nome di Via Galatina - salita dei Gradilli). Si svolta a sinistra e dopo un centinaio di metri si raggiunge il Ponte Annibale, sul fiume Volturno, che va attraversato.



Triflisco, frazione di Bellona

Al termine del ponte, si svolta a sinistra, su strada asfaltata trafficata (SP 333, ex SS 264 del Basso Volturno) fino alla zona termale di Triflisco, (25 m, frazione di Bellona), ove residuano ancora delle fontanelle sorgive (**acqua potabile**) ed una romantica piscina naturale. Al bivio, si prosegue sulla strada di destra per Bellona, ma solo per cento metri; al termine dello spartitraffico, si prosegue a sinistra su una strada, da poco allargata; fatti circa duecento metri, si prosegue a destra su uno stradello, parallelo a via Triflisco, che, solo raramente percorso da auto, in una splendida campagna, consente di raggiungere, in tranquillità, il centro di Bellona. *Questo tratto di strada segue il declivio occidentale di Monte Raggeto o anche Collina di Gerusalemme, in quanto sulla sua sommità (291 m), nel 1100, Riccardo II di Capua, reduce dalla prima crociata, vi edificò una chiesetta.*



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

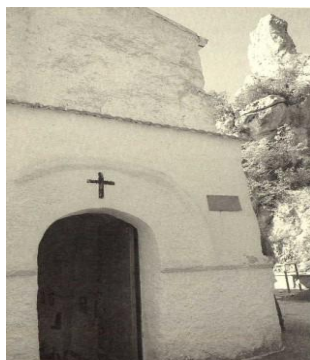
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Su di essa, nel secolo XVI, i padri Serviti vi costruirono il convento di Maria SS. di Gerusalemme, che tennero fino al 1809. Ncopp 'o Salemme, ci si va per la tradizionale festa annuale, che si tiene per tre giorni a partire dal Lunedì in Albis. Si percorre in salita la strada principale di Bellona fino alla chiesa parrocchiale di San Secondino (77 m); percorsa la piazza verso destra, si prosegue su via Armando Diaz; alla fine di essa, dove comincia via Monticello, ad una bassa cappellina, si prosegue verso sinistra, in salita su comoda carrareccia, fin quasi al complesso delle Tre Piscine; poco dopo sulla destra parte un sentierino (208 m), che conduce alla sella "La Colla" (240 m. km 9 dalla partenza), da cui parte una panoramissima carrareccia di cresta: da un lato, la piana del Volturmo, dall'altro la pianura campana ed il golfo di Napoli con le sue isole. Si prosegue nella stessa direzione, in discesa e su comoda carrareccia fino a Funari (128 m, fraz. di Pontelatone). Da qui, purtroppo su strada asfaltata, poco trafficata, si prosegue fino alla piazza principale di Formicola (200 m, Km 13,5 dalla partenza), svoltando su un ponte di fronte ad una chiesa.

Da Formicola a Rocchetta e Croce, Piazza del Municipio

Dislivello in salita: 400 m; Distanza: Km 11,500; Tempo di cammino: h 3:00; Quota massima: 620 m

Formicola: lo stemma della famiglia Morisani rappresenta una formica che porta una spiga di grano tra le iniziali B e D (bene docet); rilevanti il Palazzo baronale, costruito nel 1465-67 da Diomede Carafa, precettore di Ferdinando I d'Aragona e avo di Paolo IV e, sulla collina (355 m) la chiesa di S. Maria a Castello, con la cappella di S. Nicola, ipogea, con resti di affreschi del '300 di scuola benedettina di Montecassino. Nei pressi, a Treglia, frazione del comune di Pontelatone, i resti di Trebula Baliniensis, città di fondazione sannitica, con importanti resti di mura e porta megalitiche. Sempre, nella zona, a Profeti di Liberi, una grotta dedicata a San Michele Arcangelo.



Eremo di San Salvatore

Consumato il pranzo a sacco nella piazza centrale di Formicola (200 m, presenza di bar - **acqua potabile**), si percorre, in parte su asfalto ed in parte su sterrata, l'antico percorso che, sfiorando la frazione Lautoni, ne attraversa in successione altre tre: Medici (con l'interessante chiesa di Santa Cristina e di San Prisco, contenente cappella di sepoltura della famiglia Morisani), Cavallari (poco prima, sarà necessaria una deviazione per il crollo del ponte dell'antico tracciato) e Fondola. A Cavallari, possibilità di ristoro, al piccolo bar del borgo. Giunti a Fondola (Chiesa di Ognissanti), dopo il primo tornante della strada, che sale verso Croce, inizia il sentiero (370 m) che, dapprima in salita e poi con un bel panoramico falsopiano di mezza costa, in circa un'ora, conduce alla frazione di Croce (591 m - **acqua potabile**).

Da qui, per il pianoro della Santella (614 m) ed un'antica mulattiera, si raggiunge la sede comunale di Rocchetta e Croce (450 m). *Da Croce parte la mulattiera che porta all'eremo di S. Salvatore (857 m). In questo eremo, già Monastero di S. Salvatore de monte Caprario, dipendenza dell'abbazia di San Salvatore Telesino, nel 1089, si fermò Sant'Anselmo d'Aosta, abate di Bec (Normandia) e arcivescovo di Canterbury; qui, scrisse una delle sue opere più importanti, il Cur Deus Homo.*



Rocchetta e Croce



S. Anselmo d'Aosta
Cattedrale di Canterbury